



Diritti dei bambini: la Città di Ginevra riceve il label "Commune Ami des Enfants"

Ginevra viene premiata per la qualità e la pertinenza dei suoi servizi per i bambini! Venerdì 3 marzo 2023 si è svolta presso il Palais Anna e Jean-Gabriel Eynard la cerimonia di rinnovo del marchio "Commune Ami des Enfants" a favore della Città di Ginevra assegnato nel 2018.



Questo momento è stato anche l'occasione per la consigliera amministrativa Christina Kitsos di presentare il piano d'azione comunale per l'infanzia e la gioventù per il periodo 2022-2026, alla presenza dei rappresentanti dell'UNICEF, della Svizzera e del Liechtenstein e di diverse associazioni partner della Città di Ginevra.

Il Label è stato consegnato da Flávio Borda d'Água, delegato UNICEF Svizzera e Liechtenstein a Christina Kitsos,

pag. 22



Speciale Elezioni cantonali 2023 al Gran Consiglio ginevrino

Elezioni cantonali 2023: La Notizia di Ginevra presenta i 72 candidati di origini italiane



Il prossimo 3 aprile, i Ginevrini saranno chiamati alle urne per il rinnovo del Gran Consiglio e per il 1° turno alla corsa per il Consiglio di Stato.

In occasione delle votazioni cantonali per il rinnovo del Gran Consiglio ginevrino, la SAIG ha richiesto alle segreterie dei partiti di competenza le foto e i nomi dei candidati di origini italiane che aspirano alla carica di Deputato del nostro Cantone. Purtroppo, però, sono state riscontrate notevoli difficoltà con gli addetti agli uffici che non hanno fornito le informazioni richieste, o le hanno rilasciate incomplete e con molta difficoltà, impedendo, di fatto, di poter evidenziare tutti i candidati che si presenteranno alle prossime elezioni.

pag. 15, 16 e 17

Cantone di Ginevra: Messa in servizio della cintura urbana

A seguito di diversi lavori di riqualificazione, la cintura urbana è ora funzionante e consente ai veicoli motorizzati di spostarsi in modo efficiente da un quartiere all'altro aggirando il centro cittadino. Si prevede poi di riorganizzare la circolazione nel perimetro della stazione Cornavin, per favorire il trasferimento del traffico di transito dal centro città alla cintura urbana.



pag. 23

Un ciclo di film italiani, portoghesi e spagnoli in V O con sottotitoli in francese

La Fondazione Carfagni, il Servizio Sociale della Città di Ginevra e Les Cinémas du Grütli invitano tutti gli anziani interessati al cinema latino dagli anni '60 a oggi a riscoprire i classici del cinema italiano, portoghese e spagnolo. L'obiettivo di questa collaborazione è quello di offrire ai pensionati di queste comunità e a tutti gli altri momenti conviviali e culturali nelle vicinanze del loro quartiere.



pag. 12

La Giornata Internazionale delle Donne vista dal Com.It.Es. di Ginevra



pag. 13

La notizia di Ginevra

Editore: S.A.I.G.

10, Av. Ernest-Pictet - 1203 Genève
Tel. + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3
www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:

Carmelo Vaccaro
N. +41 (0) 78 865 35 00

Amministratore: Gino Piroddi

Segretaria

Liliana Bartolini

Redattori e Collaboratori:

- Menotti Bacci
- Guglielmo Cascioli
- Vincenzo Bartolomeo
- Tommasina Isabella Valenzi
- Cosimo Petruzzi
- Francesco Decicco
- Antonio Bello
- Avv. Alessandra Testaguzza
- Avv. Pietro Folino

Consulenti legali della SAIG

Organo uff. della S.A.I.G.

Collaboratori:

Dr. Valentina Mercanti
Foto e video: © Riccardo Galardi

Tiratura 3.000 copie
Distribuzione: Poste GE

La testata riceve il contributo per la stampa italiana diffusa all'estero erogati dal Dipartimento editoriale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Distribuzione gratuita ai membri delle associazioni e agli italiani del Cantone di Ginevra

10 numeri l'anno, escluso i mesi di luglio e agosto

Il valore di questa copia è di 2.00 frs.

Gli articoli impegnano solo la responsabilità degli autori.

Quando le mestruazioni non vengono

L'amenorrea

L'assenza delle mestruazioni è definita "amenorrea", che può essere "primaria" nel caso di una giovane donna di 16 anni che presenta dei caratteri sessuali secondari ma non ha mai avuto le mestruazioni; amenorrea "secondaria" nel caso invece di una donna che abbia già avuto il ciclo mestruale ma che non presenti mestruazioni da almeno 3 mesi.



Quali possono essere le cause?

Le cause più frequenti di un'amenorrea primaria sono le insufficienze ovariche su base genetica, che sono presenti in circa il 50% delle giovani pazienti con amenorrea primaria; oppure le cause ipotalamiche come un semplice ritardo della pubertà, in circa il 20% dei casi; o le cause puramente anatomiche nel 15% dei casi. Circa il 5% delle giovani donne con amenorrea primaria presenta un imene non perforato oppure un'amenorrea ipofisaria o una sindrome dell'ovaio policistico.

Per quanto riguarda le amenorree secondarie in pazienti attive sessualmente, la gravidanza è la causa più frequente. Le restanti cause, gravidanza esclusa, sono: un'insufficienza ovarica precoce o un iper-androgenia in circa il 40% dei casi; una disfunzione ipotalamica associata a stress, perdita di peso o sport agonistico nel 35% dei casi; un disequilibrio ormonale in circa il 20% dei casi. Le patologie uterine sono la causa meno frequente.

Come si diagnostica?

Come sempre la storia personale della paziente et l'anamnesi familiare saranno un buon punto di partenza. Nel caso

delle amenorree primarie, sarà importante sapere l'età della pubertà della madre e delle sorelle e anche conoscere le medicine che possono essere state assunte durante la gravidanza della madre o le possibili difficoltà durante il parto. Bisognerà investigare la presenza di malattie croniche, traumi cranici, meningiti, o trattamenti come chemioterapia, corticoidi e radioterapia.

Sarà interessante anche ricercare altri sintomi come dolori addominali ciclici, difficoltà visive e mal di testa e approfondire lo stile di vita della paziente.

Nel caso delle amenorree secondarie, l'anamnesi personale è ancora più rilevante, portando ad una diagnosi in circa l'85% dei casi. Sarà importante stabilire la tipologia del ciclo mestruale precedente, la durata e la ciclicità, la presenza di dolori addominali o al seno, l'assunzione di farmaci che possono influire sulle mestruazioni, precedenti interventi chirurgici e le modalità di eventuali parti.

Anche nel caso delle amenorree secondarie il contesto di vita familiare e personale è importante; si sa infatti che cambiamenti di peso, di attività sportiva o situazioni difficili come un conflitto familiare possono influire sul ciclo mestruale.

Il controllo clinico generale e ginecologico, a volte associati ad un bilancio ormonale, completeranno l'investigazione medica alla ricerca di una causa di amenorrea.

Dr. Valentina Mercanti

Specialista FMH in ginecologia e ostetricia
Centre Médical de Plainpalais
Rue de Carouge 24-1205 Ginevra
tel: 022 339 89 89

<https://cmplainpalais.ch>



Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la solidarité)

In partenariato con la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)



Angelo Albrizio di Casa Mozzarella: la SAIG presenta i suoi partner imprenditori

A partire da questo numero di marzo, la SAIG è fiera di presentare il gruppo di imprenditori, che ha aderito al progetto che permette, alla SAIG, di sviluppare alcune attività, soprattutto quelle di carattere sociale.

Di seguito, un breve racconto della nascita e del percorso di Casa Mozzarella.

Casa Mozzarella è un caseificio artigianale pugliese, nato a Ginevra nel 2010 da un'idea di Angelo Albrizio. Originario di Bari, Angelo arriva a Ginevra nel 2003 per conseguire un Dottorato di ricerca in Storia della medicina. Dopo aver collaborato per alcuni anni con l'università decide di aprire un piccolo laboratorio nel cuore della città, alla Rue Dizerens 1. La particolarità di Casa Mozzarella è quella di aver messo insieme il savoir-faire tradizionale pugliese nell'arte lattiero-casearia e il latte vaccino fresco locale.

Il 1° novembre 2010, alle 5 di mattina, il maestro casaro Nicola Antonicelli passa alle Laiteries Réunies de Genève per prendere 2 bidoni di latte da 40 litri ciascuno. Inizia così l'avventura di Casa Mozzarella. Dai quei primi 80 litri di latte trasformati sono trascorsi quasi 13 anni. Oggi suo figlio Cristian Antonicelli, insieme con i maestri casari Gianni Piarulli e Simone Musio, continuano questa tradizione, giorno per giorno, nel laboratorio aperto nel 2015 presso le Laiteries Réunies de Genève.

Anche se i litri di latte lavorati sono oggi molti di più, i metodi di lavorazione sono rimasti gli stessi. Solo latte vaccino fresco, intero, crudo e raccolto dalle Laiteries Réunies de Genève



ve a 30 km massimo attorno al sito di produzione a Plan-les-Ouates. Tutti i prodotti sono lavorati a mano, senza additivi o conservanti. Si producono mozzarella fior di latte, burrata, ricotta, scamorze e altre specialità pugliesi.

Oltre al laboratorio di produzione, Casa Mozzarella ha 2 punti vendita in città, lo storico negozio della Rue Dizerens 1 e il punto vendita delle Halle de Rive. Entrambi i punti vendita propongono oltre ai latticini di produzione propria, tantissimi prodotti tipici della Puglia: dall'olio d'oliva extra vergine di Castel del Monte alle olive Bella di Cerignola, dalle salse e passate di pomodoro bio di Lucera ai taralli fatti a mano di Andria. Inoltre, conserve di tonno pescato nel medi-

terraneo e lavorato a Torre Colimena sulle coste del Salento, vini pugliesi e tanto altro. Alessandra, Chiara, Lorenzo, Andrea e Federica vi accolgono dal lunedì al sabato per farvi scoprire le nostre specialità.

In totale oggi 10 persone lavorano per Casa Mozzarella. Oltre ai due punti vendita Casa Mozzarella collabora anche con Manor, Coop e Dupasquier (un distributore della Suisse Romande).

Venire a Casa Mozzarella è come fare un viaggio in Puglia, nei suoi sapori e nei suoi colori.

Nella foto Angelo Albrizio, a destra, con Rosario Massafra, corriere storico di Casa Mozzarella in pensione.



Casa Mozzarella
fabrication artisanale, Genève

www.casamozzarella.com
info@casamozzarella.com
Rue Dizerens 1: +41 22 320 72 36
Halle de Rive : +41 22 700 64 42



DOLCETTI
Pâtisserie Fine Italienne

R.lle du Couchant 9 bis, 1207 GE
www.patisserie-dolcetti.ch
info@patisserie-dolcetti.ch
Tel. +41 22 313 36 99



PISPICO PASTA
tradizione Italiana

<https://www.pispicopasta.ch>
contact@pispicopasta.ch
Tel. +41 78 955 61 66



RELIURE SA

Av. de Châtelaine 43 - 1203 GE
pf-reliure@bluewin.ch
Tel. : +41 22 731 52 42
Port. : +41 79 203 69 82



WWW.GALARDI.CH
GALARDI MEDIA NETWORK

www.galardi.ch
info@galardi.ch
Tel. : +41 76 776 82 23



TRIOS SERVICES GROUP

www.trios.ch
info@trios.ch
Tel. : +41 22 341 31 61

L'ACAS conclude l'Assemblea Generale 2023

L'Associazione Cultura e Arte Siciliana (ACAS) in Assemblea Generale per rafforzare il Comitato Direttivo e approvare il programma per il 2023.

Riparte dall'AG del 28 febbraio l'ACAS, dopo il rallentamento dovuto alla pandemia che ha colpito il mondo dal 2020/2022. Questo incontro ha portato nuovi nomi e nuove idee che daranno una maggiore spinta al nuovo comitato, che si rafforza con 10 membri.

La serata è iniziata con il Presidente, Vincenzo Bartolomeo che ha evidenziato il percorso dell'ACAS dalla sua nascita, novembre 2018 ad oggi. In seguito, ha dato la parola ad ognuno dei presenti per la presentazione e l'opinione personale. Tutti erano interessati a questa nuova realtà culturale siciliana e a quello che potrebbe servire alla comunità sicula, italiana e ginevrina. Difatti, i presenti hanno espresso il desiderio che l'ACAS possa diventare un ponte culturale tra tutti i ginevrini e la cultura siciliana.



Nel punto dell'OG predisposto, il Presidente Bartolomeo, ha chiesto nuove adesioni al Comitato direttivo e di associarsi all'ACAS. Tutti sono stati disposti a tesserarsi e molti sono entrati nel Comitato che, adesso, è formato da dieci componenti.

L'ultimo punto, è stato dedicato agli eventi programmati per il 2023, di cui un Concerto dei fratelli Bunetto "Bellamorea", il prossimo 6 maggio, una presentazione della Divina Commedia in lingua siciliana del Prof.

Giuseppe Palermo, una mostra di quadri dedicata alle donne di Gianni Piazza e, aspettiamo risposta, di una presentazione di merletti a tombolo.

Il Comitato 2023 - 2025: Vincenzo Bartolomeo, Giuseppe Pelleriti, Domenico Andaloro, Angelo Di Stefano, Angelo Bottiglieri, Carmelo Vaccaro, Mario Finocchiaro, Giuseppe Denaro, Roberto Corona, Gino Piroddi. Revisori dei Conti: Giuseppe Placa e Carmelo Mangano.

Chi fosse interessato a seguire i lavori dell'ACAS può contattare il Presidente, Vincenzo Bartolomeo allo 079 688 45 67 o all'email acasginevra@gmail.com.

Una ripartenza decisamente positiva con un ampio Comitato e molti soci in più.

Tanti auguri e W l'ACAS augurandole un buon lavoro di rappresentanza della cultura siciliana.

C.V.



**ASSOCIAZIONE
CALABRESE
di GINEVRA**



FESTA DI PRIMAVERA

18 marzo 2023 ore 19:00

Salle des Fêtes d'Aïre
Chemin du Grand-Champ 11
1219 Aïre

*La serata sarà animata dal
Gruppo «Pensieri e Nuvole»*



Prenotazioni entro il 15 marzo:
Maria Kressibucher 079 525 96 43
Irma Zurzolo 079 437 42 15

Vi aspettiamo numerosi !!!

ENTRATA LIBERA

Associazione Regionale Pugliese

20 Av De Luserna 1203 Genève Tel.022/345.84.44



**Giuliano
I BARONI**

**alla Festa di
Primavera**

Nel cuore di ogni donna

Sabato 25 Marzo 2023
ore 19:30

Salle des Fêtes de Vernier-Place
Route de Vernier 200 - 1214 Vernier

Per le prenotazioni: Circolo Pugliese 022/345 84 44
Cosimo Petruzzi - 076 248 20 81

Photo: Nicolas de noye



Vjona

Vjona Saiti (28 anni) lavora da quasi un anno e mezzo al negozio Sapori d'Italia. «Devo ammettere che prima di iniziare non lo sapevo, ora però posso dire che sono molti i clienti italiani a venire da noi per i loro prodotti tipici. È davvero bello.»

La collaboratrice si trova a suo agio nel negozio: apprezza l'ambiente socievole, il contatto con la clientela e riordina volentieri gli scaffali.

«Se parlo italiano? No, non lo parlo. Ma ho prestato servizio militare in Ticino, quindi conosco qualche parola!»

Cos'è per te l'Italia?

- Vacanze e sole. Ci sono già stata in vacanza, al mare. Mi piacerebbe molto visitare la Toscana. Dev'essere meravigliosa.
- In Italia poi si prende il traghetto per attraversare l'Adriatico e raggiungere l'Albania. Per me quindi Italia è sempre sinonimo di gioia.

Il peccato di gola di Vjona:

«La trovo più morbida della carne secca. È perfetta servita su un vassoio come antipasto ed è ottima anche nei panini, accompagnata da pomodori secchi e insalata.»



Bresaola della Valtellina IGP,
9.55 / 100 g

SAPORI
D'ITALIA

Orari

Stazione CFF di Ginevra
lu-do 6:00 - 22:00

BUONO RISPARMIO

CHF 5.- di sconto a partire da CHF 20.- d'acquisto

5.-

Valido dal 1° al 30 aprile 2023
a Sapori d'Italia Ginevra Cornavin.



Consegnare il
buono alla cassa.
Buono utilizzabile
una sola volta. Non
cumulabile con
altri buoni.

SAPORI
D'ITALIA



L'ital-Uil informa sul Cittadine straniere in Svizzera e permessi di soggiorno



Dal 1° gennaio 2012, il Dipartimento Federale di Giustizia e Polizia ha varato una nuova normativa sui cognomi delle donne straniere. Il Cantone Ginevra, solo nel 2022 ha iniziato ad applicare le istruzioni di tale normativa, riguardante la determinazione e l'ortografia dei cognomi delle cittadine straniere. È quindi l'Ufficio Cantonale della Popolazione e delle Migrazioni (OCPM) che modifica automaticamente il cognome alle donne straniere riportando il nome e cognome presente nel documento d'identità emesso dal proprio Paese d'origine, al momento del rinnovo dei titoli di soggiorno (compreso il permesso C).

Nel caso delle donne con la nazionalità italiana e con permesso di soggiorno ottenuto prima del 2012, all'arrivo in Svizzera subiscono l'imposizione del cognome del marito e dopo 40/50 anni si ritrovano nuovamente con il proprio cognome di nascita sul permesso di soggiorno. Esse rimangono quindi improvvisamente senza un documento valido per poter continuare ad identificarsi in Svizzera presso le assicurazioni, banche, contratti di affitto, e via discorrendo. Questo perché, in Italia, le donne

conservano il proprio cognome di nascita per tutta la vita.

In un certo senso, ciò faciliterà in futuro l'identificazione della persona per entrambi gli Stati, ma che al momento questo cambiamento crea molti problemi non solo amministrativi, ma anche psicologici, visto che per anni mogli e vedove hanno avuto i cognomi dei mariti, hanno firmato e son state chiamate con il cognome del coniuge, ed improvvisamente si ritrovano di nuovo con il proprio.

L'OCPM informa automaticamente di tale cambiamento solo alcuni enti pubblici (l'AVS, il fisco, il Servizio dell'assicurazione malattia - SAM, gli Enti Assistenziali Cantionali e l'Ufficio delle Poursuites). Spetta quindi alle cittadine chiedere da subito di far aggiungere il proprio cognome da nubile su tutti i contratti e su tutte le assicurazioni (cassa malattia, responsabilità civile, cassa pensione del secondo pilastro, assicurazione vita...), su tutte le utenze (telefono, SIG, SERAFE), e soprattutto sui conti bancari o postali, perché la persona rischia di non poter più effettuare pagamenti o prelievi dal proprio conto o di non

poter ritirare una raccomandata, perché il proprio documento, non corrisponde più a quello depositato al momento della stipula del contratto.

Meglio quindi correre ai ripari e far registrare prima possibile entrambi i cognomi (di nascita e del coniuge), per evitare seccature!

ITAL-UIL Ginevra Grazia Tredanari e Gabriele Picco



ITAL-UIL Ginevra
Istituto di Tutela e
Assistenza ai Lavoratori
[e-mail: italuilge@bluewin.ch](mailto:italuilge@bluewin.ch)

Rue des Délices 18 - 1203 Genève
Tel. 022 738 69 44

Orario di apertura al pubblico:
dal lunedì al venerdì
dalle ore 09.00 - 12.30
e dalle 14.30 - 17.00

Un libro al mese: Anteprema letteraria di scrittori italiani a cura di G. Cascioli

Tagliamare a bordo della Corona Boreale, Sergio Piloni



Libro parzialmente autobiografico in cui l'autore si identifica in Tagliamare, così soprannominato dai suoi compagni di avventure marinare, per l'abitudine di stare sul dritto di prora, nei momenti di pausa, a contemplare il mare tagliato dalla prua della nave.

E' una raccolta di sensazioni alle volte viscerali che, come dalle profondità del mare emergono in superficie e coinvolgono Tagliamare in densi e trascinanti soliloqui: riflessioni, nostalgia, sensazioni di amore e di odio per quella densa liquidità che lo circonda e per quel ferro che lo raccoglie e lo protegge.

Nel rifugio dei porti ma soprattutto immerso nella vastità dell'oceano calmo o in fragore, Tagliamare avrà sempre l'occasione per dichiarare il suo attaccamento alla vasta liquidità che lo circonda e in particolare al ferro della nave al quale, nel suo oscuro lavoro di marinaio, sente di appartenere completamente.

Tagliamare ha vinto al Concorso Let-

terario "Il Romanzo del Mare" organizzato dal Salone del Mare di Roma in collaborazione con il Trofeo Accademia Navale e Città di Livorno.

Sergio Piloni periplo dell'Africa all'età di due anni rimpatria in Italia dalla natia Addis Abeba. Si diploma all'Istituto Nautico di Ancona e si imbarca, per due anni, sulla motonave "Corona Boreale" da allievo ufficiale di coperta.

Inizia a scrivere le sue impressioni di viaggio per l'allora quotidiano di Ancona "Voce Adriatica". Dopo quei suoi anni azzurri, per gli accadimenti talora inesplicabili della vita, lascia il mare ed approda a Roma al MAECI. Laurea in Giornalismo all'Università degli Studi Sociali Pro Deo di Roma ed iscrizione all'Albo dei giornalisti pubblicitari. Continua quindi a vagabondare non più sugli oceani bensì tra Ambasciate e Consolati d'Italia quali Stoccolma, Mosca, Sydney, Lugano e Ginevra.

Raggiunta la pensione è in quest'ultima città che vive, ai bordi del Lema-

no, insufficiente surrogato dei mari che ha amato.

Chi desidera acquistare il libro può rivolgersi direttamente all'autore

spiloni@bluewin.ch



Una bella Festa della donna al pranzo mensile con i nostri Senior

L'incontro con gli anziani del quartiere del 9 marzo scorso, ha vissuto momenti di vera armonia tra i vari invitati. Difatti, oltre ai 30 "Senior" del quartiere, hanno preso parte anche Margot Brogniart, Assistente di Direzione, Responsabile della "Vie associative" e, Pablo Ferreiro, Delegato alla "Longue vie", del Dipartimento della Coesione Sociale e della Solidarietà.

Inoltre, per l'occasione, è stata invitata la Responsabile del Patronato Ital-Uil Ginevra, Grazia Tredanari, che ha messo a disposizione dei presenti i servizi del Patronato italiano.

Per questo appuntamento mensile, ormai collaudato come sorgente di pure emozioni, sono stati diversi gli attori che hanno portato a termine questi particolari momenti con un menu che ha sorpreso e deliziato i palati dei nostri commensali.

Come primo piatto, i nostri chef, Antonio Bello e Janet Cunto, hanno preparato un festival di sapori decorati del *savoir-faire* prettamente italiano: un papillon di cetriolo con mozzarella e pomodoro; Bruschetta di melanzana con prosciutto, mozzarella, pomodoro e parmigiano e una rosa di provolone che, per i nostri commensali a maggioranza donne, è stata l'occasione per festeggiare, anche se con un giorno di ritardo, la Festa della donna.

Per l'esecuzione del secondo piatto, è stato incaricato lo chef Kabir Pispico, direttore della "Pispico Pasta" che ci ha appagati con i suoi ravioli ripieni di ricotta e spinaci, con una salsa di burro e salvia, senza dimenticare, il tocco da maestro che è stato "la pensée commestibile" al centro.

Una bella torta alla frutta, preparata dalla nota chef Pasticcera, Stefania Braggiotti, titolare della "Dolcetti Pâtisserie Fine Italienne," ha chiuso un



suntuoso pranzo nella totale armonia e piacere di ritrovarsi.

I professionisti culinari, Stefania Braggiotti e Kabir Pispico, sono due dei nostri sei imprenditori che hanno aderito al Progetto SAIG, iniziato inizio 2023 che ringraziamo sempre per la loro disponibilità.

Oltre a Maritza Villegas e Véronique Roduit, volontari dell'Antenna Sociale di Prossimità "Servette St Jean-Petit Saconnex" (ASP), della Città di Ginevra, partner SAIG per questo progetto, si ringraziano anche i volontari membri della SAIG, Francesco Decicco, Vincenzo Bartolomeo, Presidente dell'ACAS e il nostro tesoriere, Gino Piroddi. La SAIG, con questo appuntamento, intende tutelare e tenere sempre presente il benessere dei nostri Senior perché, a nostro parere, solo se si rispetta il passato si può vivere un pre-

sente pieno ed un degno futuro.

Rendez-vous mensile in un clima di convivialità e di condivisione, anche grazie agli operatori degli EMS, degli operatori del Servizio Sociale della Città di Ginevra, che si prestano nel volontariato, nella promozione umana, nell'integrazione sociale, nel miglioramento della qualità della vita del quartiere, nell'attenzione ai bisogni delle fasce più deboli e a rischio, nella tutela dei valori e della cultura, nel sostegno delle reti solidaristiche.



Logo of the Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG) and other partner organizations.

La Società delle Associazioni Italiane di Ginevra,
in occasione della Festa della Liberazione

con il Patrocinio dei Com.It.ES
e del Comune di Chêne-Bourg

PRESENTA

LUCIO BATTISTI
TRIBUTE SHOW

LEANDRO GHETTI VOCE, CHITARRA E PIANOFORTE
ANDREA ADAMI CHITARRA | RUDI CALDESI BASSO ELETTRICO
MIRKO BICCHI BATTERIA E SEQUENZE

Sabato 22 aprile 2023 ore 19h30
Salle Point Favre
Av. François-Adolphe-Grison, 1225 Chêne-Bourg
ENTRATA LIBERA

ONO Estetika: un Centro di chirurgia estetica anche a Ginevra

Anche a Ginevra la società ONO Estetika ha aperto un centro per proporre un servizio di chirurgia estetica.

Dai dati storici della clinica, ha esteso la rete di centri e cliniche ONO Estetika che è in crescita dal 2017.

Come unico gruppo presente in diversi cantoni, specializzato nel campo della medicina e chirurgia estetica, ONO Estetika si è affermata come leader di mercato in Svizzera. La ragione di questo successo è semplice: *le nostre esigenze sono multidimensionali e focalizzate sul raggiungimento dei vostri obiettivi personali. La qualità dei nostri servizi, la competenza e la benevolenza dei nostri medici fanno la differenza.* – affermano.

Chi è ONO Estetika?

Il corpo è un'opera d'arte e può essere interpretato in molti modi diversi a seconda della prospettiva scelta. Poiché spesso un'area può essere trattata con tecniche diverse, iniziamo sempre chiarendo con voi i vostri obiettivi. Da lì, esploriamo tutte le opzioni per trovare quella più adatta a voi. Perché ogni corpo e ogni viso sono unici.

Il campo della medicina e della chirurgia estetica è in continua evoluzione e i nostri medici esperti sono particolarmente attenti a questo aspetto. Grazie a tecnologie all'avanguardia e a un know-how rafforzato da molti anni di esperienza, i nostri piani di trattamento sono progettati per soddisfare ogni vostra aspettativa.

Presentazione del Gruppo

OnO Estetika è una rete di centri e cliniche specializzati in medicina e chirurgia estetica nella Svizzera tedesca e francese.

Questa attività fa parte del gruppo OnO (Ophthalmologic Network Organisation), un gruppo svizzero con oltre 30 anni di esperienza nel settore oftalmologico.

OnO comprende un team di professionisti esperti con una profonda conoscenza e competenza nel settore oftalmologico, con 33 centri in vari cantoni svizzeri (Ginevra, Vaud, Vallese, Zurigo) e nella vicina Francia.

La rete di centri e cliniche OnO Estetika è in crescita dal 2017, soprattutto nella Svizzera tedesca. L'obiettivo per il 2023 è di espandere l'attività nella

Svizzera francese.

Come unico gruppo presente in diversi cantoni specializzato nel campo della medicina e chirurgia estetica, OnO Estetika si sta affermando come leader nel mercato svizzero.

Missione

La loro missione è quella di modellare e scolpire i corpi per riflettere la bellezza interiore dei loro pazienti. La filosofia dell'azienda è quella di considerare il corpo e il viso come preziose opere d'arte, da trattare con delicatezza e meticolosità. Il benessere psicofisico dei pazienti è al centro delle loro preoccupazioni, perché sentirsi bene con se stessi è la chiave della felicità.

Patrocinanti

Tutti i pazienti di OnO Estetika hanno la possibilità di partecipare a un programma di patrocinanti. Per ringraziare i pazienti per le segnalazioni che fanno ai loro familiari e/o amici, offrono loro un buono regalo di 50 franchi svizzeri per ogni nuovo paziente che prende un appuntamento riferendosi a loro stessi. Questo buono può essere detratto dal prossimo trattamento estetico. Per OnO Estetika, le referenze sono il miglior segno di fiducia e soddisfazione.

Per maggiori informazioni

Per saperne di più sui tipi di trattamenti, legati ai vostri obiettivi, e per informazioni su cliniche e professionisti, visitate il sito web:

www.ono-estetika.com.



onoestetika

MÉDECINE & CHIRURGIE ESTHÉTIQUE

Nous avons aidé de nombreux patients à améliorer leur vue, et maintenant, nous sommes fiers de lancer notre nouvelle activité en médecine esthétique et chirurgie esthétique, ONO Estetika. Nous apportons notre expertise médicale et notre engagement envers la satisfaction de nos patients dans un environnement sûr et accueillant. Rejoignez-nous sur notre nouveau site ono-estetika.com.

ONO Estetika Onex
Avenue Bois-de-la-Chapelle 15
1213 Onex

ONO Estetika Servette
Rue de la Servette 61
1202 Genève

ONO Estetika Vésenaz
Route de Thonon 42
1222 Vésenaz

022 879 12 30
www.ono-estetika.com

I Lucchesi nel Mondo di Ginevra festeggiano il 45mo Anniversario di Fondazione

La recente Pandemia, ha fatto slittare al 2023 i festeggiamenti del 45esimo Anniversario di Fondazione e, per iniziare, lo scorso 11 febbraio, all'École de Vernier Place situata nella Città di Vernier, si è svolta una serata che non ha tradito le aspettative del "savoir faire" del Presidente Menotti Bacci e del suo Comitato, in presenza della dott.ssa Ilaria Del Bianco, Presidente dell'Associazione Lucchesi nel Mondo e circa 160 commensali, accompagnata dalle note musicali eseguite dai "Top 2".



Il presidente della Lucchesi nel Mondo, Menotti Bacci, dopo aver ringraziato la squadra in cucina e i rappresentanti delle Associazioni invitate, ha chiamato sul palco la Presidente Del Bianco, venuta appositamente da Lucca per l'occasione, il Coordinatore ed i membri del Comitato SAIG presenti.

Prima dei discorsi, tutti in piedi per cantare l'Inno di Mameli per celebrare le nostre nobili origini. Dopo il discorso di benvenuto di Bacci, la parola è passata alla dott.ssa Del Bianco che ha portato i saluti dell'Associazione nazionale e, ossequiato il gruppo di Ginevra, ha poi premiato il Presidente Onorario dei Lucchesi di Ginevra, Lorian Pighini Dei Rossi e salutato gli altri due fondatori, Vittorio Bacci e Vittorio Vitali.

Il Coordinatore della SAIG Carmelo Vaccaro, dopo aver formulato gli auguri al Presidente per il notevole traguardo personale e associativo, ha rammentato l'importanza storica della colonia lucchese a Ginevra, le cui origini risalgono ai tempi dell'Escalade (1602). In effetti, a quell'epoca, alcuni nobili lucchesi lasciarono l'Italia per motivi di religione, diretti alla città di Calvino, dove poterono professare liberamente la fede riformata. Storicamente, i primi dati sull'emigrazione lucchese in Svizzera, risalgono alla fine del XVI secolo, quando l'Università di Ginevra, accolse tre grandi personalità di origine lucchese: Gian Luigi Calandrini, matematico e filosofo, Giovanni Alfonso Turretini e Gian Giacomo Burlamacchi,

maestro del diritto naturale e membro del Consiglio dei Duecento.

L'Associazione Lucchesi nel Mondo, si costituì formalmente l'11 settembre 1968, alla presenza dell'allora Presidente della Provincia di Lucca, Ildo Barsanti e del Sindaco di Lucca, Giovanni Martinelli, mentre la Sezione ginevrina dell'Associazione toscana fu costituita nel 1975 da Quinto Lucchesi, che fu eletto primo presidente, Alvaro Sichi, Jean Lucchesi, Vittorio Vitali, Vittorio Bacci, Siro Bartolini, Luigi Bonaldi, Fulvio Bartolini, Francesco Luti, Franco Romei.

Dopo il Presidente Lucchesi, si sono succeduti Manrico Vaselli, Arnaldo Innocenti, Lorian Dei Rossi, oggi Presidente Onoraria, e Menotti Bacci alla presidenza dal 2004.

Buona e soddisfacente l'affluenza, a testimonianza della persistente voglia di ritrovarsi tra connazionali e di riunirsi anche sotto un Campanile, un tempo segno identitario ma discriminante, oggi testimone della condivisione di ideali non solo dagli appartenenti alla stes-

sa comunità locale ma anche dagli amici di altre Regioni italiane.

La soddisfazione espressa dagli ospiti si è manifestata dalla numerosa partecipazione e, l'andamento della festa ha testimoniato ulteriormente la bravura dell'associazione Lucchesi nel Mondo, conosciuta ed apprezzata per la qualità delle sue iniziative.

Carmelo Vaccaro

Con il Patrocinio della SAIG
(Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)
In occasione della Festa della Liberazione
Il Com.It.Es. di Losanna VD - VS

in collaborazione con

COMITES
LOSANNA
VD - VS

CPSI
COMITATO
PROVINCIALE
ITALIANA

CIL
CIRCOLO ITALIANO DI LOSANNA

ARULEF

PRESENTA

LUCIO BATTISTI
TRIBUTE SHOW

LEANDRO GHETTI VOCE, CHITARRA E PIANOFORTE
ANDREA ADAMI CHITARRA | RUDI CALDESI BASSO ELETTRICO
MIRKO BICCHI BATTERIA E SEQUENZE

Domenica 23 aprile 2023 ore 17h00
Rue du Valentin 12 - 1004 Losanna

Entrata libera
Dopo il concerto è previsto un Apericena al costo di 20-Frs.
con prenotazione obbligatoria in anticipo fino al 20 aprile 2023.
Anche per solo la vostra presenza, si prega di dare conferma via Email
comites.losanna@gmail.com
oppure hai seguenti N° +41 79 203 69 82 +41 79 615 20 68

Un ventata di vere tradizioni calabresi al Corso di cucina della SAIG

Conoscere donne che praticano le ricette antiche di una Regione italiana è veramente difficile ai giorni d'oggi.

Quel tipo di donna che ha imparato dagli anziani d'inizio secolo scorso, ebbene, sarà difficile trovarle ma esistono anche in Svizzera e, precisamente a Ginevra. Sono le donne dell'Associazione Calabrese di Ginevra che, con la maestria nel maneggiare gli ingredienti e realizzare le pietanze, hanno stupito i presenti al Corso di Cucina del 16 febbraio scorso.

La Presidente dell'Associazione Calabrese di Ginevra, Tommasina Isabella Valenzi, accompagnata dalle sig.re Concetta Folino, Maria Folino e Rachele Decicco, hanno eseguito una tipica cena calabrese: olive nere al forno, tartine all'nduja e cotica all'aceto, come aperitivo, seguito da una squisita pasta e fagioli con cotica, polpette di pane con salsiccia al sugo e castagnole come dolce.

Una bella serata come quelle che piace alla SAIG, di qui, uno degli scopi di questa attività culinaria è proprio andare alla ricerca di sapori antichi scaturiti da pietanze povere ma ricche di quei valori famigliari, quella voglia di stare insieme e preparare con cura le ricette della propria terra.

Per arrivare a comprendere la storia



antica di molte pietanze, alcune anche perse, ci riusciamo solo se assaporiamo le tradizioni e culture regionali della nostra Italia. Grazie all'Associazione Calabrese Ginevra e alla sua presidente, Tommasina Isabella, per queste pietanze dell'antica tradizione calabrese.

La SAIG, con queste serate a tema culinarie, persiste nel promuovere le pietanze povere e sconosciute dal grande pubblico delle Regioni che le hanno custodite e tramandate gelosamente. Per molto tempo, infatti, questo tipo di gastronomia italiana è rimasta quasi all'ombra delle tradizioni

culinarie, anche se è innegabile che in questi ultimi anni si è sviluppata una sempre più crescente curiosità verso questa cucina antica, molto tradizionalista, che spesso stupisce per la ricchezza dei propri piatti ed altre volte sorprende per la sua semplicità.

Con la longevità di questo progetto la SAIG si ritiene soddisfatta di aver raggiunto diversi scopi quali tramandare le ricette delle regioni italiane, costruire una sinergia per unire, attorno ad un tavolo, diversi connazionali e, per finire, deliziare i palati di coloro che due volte al mese si incontrano nel buon umore collettivo.

La SAIG premia Donato Scardino con un Attestato di Benemerenzza

Continua il viaggio itinerante della Società delle Associazioni Italiane di Ginevra, (SAIG), all'incontro dei ristoratori italiani nel Cantone di Ginevra. Dopo il progetto "Ciao Italia ici Genève", la SAIG rilascia il primo Attestato di Benemerenzza a Donato Scardino, uno dei più anziani ristoratori emigrati a Ginevra, "In riconoscimento per aver dimostrato le qualità, i valori italiani e per l'impegno profuso nell'ambito della sua professione nel Cantone di Ginevra".



Arrivato a Ginevra nell'aprile del 1966, lo chef Scardino ha subito mostrato la sua passione per la cucina iniziando, all'Hotel du Rhône, come lavapiatti, Garzon de Buffet e poi ca-

meriere e, inseguito, cuoco. Dopo aver acquisito le capacità di questo particolare mestiere, nel 1980 si lancia con il primo ristorante "Des Deux Ponts" e con "I Trulli" al n° 81 del Bd

Carl-Vogt, di cui, ancora oggi, esprime con successo la sua cucina variegata.

A consegnare la pergamena, è stato incaricato il Presidente dell'Associazione Regionale Pugliese di Ginevra, Cosimo Petruzzi, suo corregionale.

Oggi, la cucina italiana all'estero viene vista come esempio di esportazione del *Made in Italy* nel mondo. Tra le tante variazioni personalizzate della pizza, pietanze tradizionali rivisitate

e quel tocco da maestro quanto basta per piacere al cliente, i ristoratori italiani si sono conquistati la reputazione di fare ed essere la differenza nella cucina mondiale.

C.V.

2° e 3° concerto "Parole e Musica": la SAIG incontra i residenti dell'EMS Liotard

In qualità di assistente sociale presso l'Antenne sociale de Proximité (ASP) Servette Petit-Saconnex/St-Jean, ho sostenuto il desiderio della SAIG di avvicinarsi a un EMS, consigliando di incontrare l'EMS Liotard nella persona di Karell Mattheeuws, responsabile del settore Animazione.

Come sapete, da questo scambio è nato un magnifico progetto, ideato dal Coordinatore della SAIG, Carmelo Vaccaro, e accolto a braccia aperte dallo EMS Liotard: Parole e Musica.

Ho potuto partecipare al secondo incontro, martedì 14 febbraio, un bel modo di celebrare i legami di amicizia nell'atmosfera festosa di Vincent Forestier, un pianista virtuoso che ha svelato le più belle armonie di noti brani della tradizione jazzistica, visitando alcune melodiose partiture che fanno parte della nostra memoria collettiva.

Una cinquantina di anziani e addetti ai lavori, hanno ascoltato con attenzione e con il sorriso sulle labbra. Tra loro c'era Josette Mayor, che domenica 19 febbraio ha festeggiato il suo 90° compleanno con 15 membri della sua famiglia. Incantata da questo concerto, ecco le sue parole:

"Sono molto felice di rispondere alle vostre domande, sono abituata alle pubbliche relazioni, facevo la libraia!"

Quali sono i ricordi che le tornano in mente ascoltando questo concerto?

Mi riporta alla mente i ricordi più belli! Ho cantato in un coro per tutta la vita. Ero un contralto. Ho iniziato a 26 anni con il Genève-Chante, poi 10 anni con il Cercle choral de la ville de Genève 60 anni fa, per 10 anni. Poi, con mia grande gioia, sono entrata a far parte del coro di Marjo-



laine e ci sono rimasta per circa 40 anni! Questa corale della Gruyère, che esiste ancora, è stata scelta per rappresentare il Cantone di Friburgo anche all'estero. I suoi 40 membri sono stati invitati in Canada per rappresentare la Svizzera! E abbiamo sempre cantato con i bellissimi costumi della Gruyère!

Qual era il repertorio della corale?

Cantavamo canzoni popolari e un po' di musica classica. Anche suo marito cantava in questa corale?

No, mio marito era di Gruyère ma cantava in modo stonato, quindi ovviamente non poteva farne parte. A coloro che cantavano in modo stonato veniva gentilmente chiesto di tornare più tardi.

Le melodie erano difficili per le voci di contralto?

Non ho decifrato le partiture, ho imparato tutto a testa e a orecchio!

Che atmosfera si respirava nella corale?

C'era un'ottima atmosfera nella corale, ma vi dirò la ragione: perché era un coro misto. È più bello con gli uomini, rafforzano le nostre voci e c'è un altro contatto tra i coristi, più amicizia. Non mi piacciono i cori femminili.

Grazie mille Josette, spero che altri residenti vogliano raccontarci i loro ricordi. Le daremo una copia dell'articolo in cui è intervistata.

Metterete anche il mio cognome, perché ne sono orgogliosa.

Ringraziamo Josette per questa finestra sulle note più belle del suo passato, e ci auguriamo che questi spettacoli musicali risvegliano ancora bei ricordi nei loro fedeli partecipanti!

Per il terzo incontro, lo scorso 10 marzo, ha prevalso ancora la musica classica eseguita dalla giovane violinista, Seat Byeol Choi.

Sandrine Gilliéron
Antenna sociale di Proximité Servette Petit-Saconnex/St-Jean



Un ciclo di film italiani, portoghesi e spagnoli in V O con sottotitoli in francese

Infatti, le proiezioni avranno luogo negli Espaces de quartier della Città di Ginevra e nei Cinémas du Grütli, durante tutto l'anno. È un'occasione per scoprire o riscoprire questi luoghi che promuovono la coesione sociale e la cultura offrendo una ricca selezione.

Le proiezioni sono aperte a tutti senza registrazione e sono gratuite. Informazioni: 0800 44 77 00

Queste proiezioni fanno parte di un vasto programma offerto agli anziani dalla Città di Ginevra, per dare loro l'opportunità di partecipare ad attività gratuite nel loro quartiere.

I prossimi film

04/04/23

LE NOTTI DI CABIRIA, di Federico Fellini (Le notti di Cabiria, Italia, 1957, 110')

Nella periferia romana, Cabiria, la piccola prostituta, litigiosa e ostinata, cade, si rialza, si aggrappa ai suoi sogni. Giulietta Masina, immensa, riceve il premio come miglior attrice a Cannes. Fellini chiamò Pasolini (che non aveva ancora fatto il suo primo film) a scrivere la sceneggiatura. Un capolavoro!



28/04/23

PECCATO CHE SIA UNA CANAGLIA, di Alessandro Blasetti (Italia, 1954, 95')

Un giorno, Paolo, un giovane serio e laborioso, incontra la conturbante Lina... Il primo incontro della coppia cinematografica Sophia Loren e Marcello Mastroianni. Grande e fondamentale!

18/05/23

L'ANGELO ESTERMINATORE, di Luis Buñuel (Messico, 1962, 95')

Edmundo e Lucia de Nobile, una coppia borghese di Città del Messico, danno un ricevimento nella loro lussuosa casa. Succedono alcune cose strane... Gag, enigmi, ma soprattutto la spietatezza laser di Buñuel che mette in luce la mediocrità dei comportamenti umani.

07/06/23

LA SPONDA DEI MURI, di Margarida Cardoso (Portogallo, 2004, 115')

Fine anni '60. Luis, giovane studente portoghese di matematica, parte per il servizio militare in una colonia, il Mozambico. Lì lo raggiunge Evita, venuta dal Portogallo per sposarlo... Una luminosa variazione sulla fine di un mondo, sull'emancipazione dei popoli e delle donne. Un film magnifico e malinconico

23/06/23

AMARCORD, di Federico Fellini (Italia, 1973, 123')

Fellini, che vinse l'Oscar per il miglior film straniero, attinge ai suoi ricordi per fare una vera e propria dichiarazione d'amore alla sua infanzia. Un capolavoro assoluto.

I nodini di Mozzarella protagonisti al secondo Corso di Cucina SAIG di febbraio

Il corso di cucina che la SAIG propone prende un taglio sempre più professionale. Tale affermazione si deduce dalla recente prestazione di Cristian Antonicelli, il casaro della famosa Casa Mozzarella ginevrina di Angelo Albrizio.

Creatore di mozzarella partendo dal latte ginevrino, ha dimostrato la propria professionalità nel gestire un corso articolato che ha dato ai partecipanti le basi teoriche, tecniche e pratiche per la produzione della mozzarella.

Questo tipo di formaggio viene sempre guardato con un occhio di riguardo per la sua leggendaria preparazione. La sua ricetta, tramandata attraverso generazioni da casari e contadini, è rimasta quasi immutata nel tempo.

Sotto la guida esperta del casaro, e con il rigoroso rispetto delle norme igieniche, gli iscritti si sono divertiti mettendo letteralmente le mani in pasta, e partecipando attivamente a tutte le fasi della preparazione. Il cor-



so ha naturalmente avuto un gustoso e tanto atteso epilogo: tutti hanno potuto gustare i freschissimi nodini appena fatti, accompagnati dall'im-

mancabile vino italiano. Grazie ancora a Cristian Antonicelli e a tutto lo staff di Casa Mozzarella per questa unica e deliziosa opportunità.

La Giornata Internazionale delle Donne vista dal Com.It.Es. di Ginevra

In collaborazione con il Consolato Generale d'Italia a Ginevra e con la Fondazione Margherita, il Comitato degli Italiani all'Estero (Com.It.Es.), ha realizzato un altro "sold out" organizzando la sua prima edizione de "La voce delle Donne", in occasione della Giornata Internazionale delle Donne, al Ristorante Molino di Place Molard.

Lo scorso 8 marzo, la presidente Ilaria Di Resta, insieme alle responsabili della Commissione Cultura, Laura Facini, della Commissione Pari Opportunità, Chiara Ciminelli, con l'appoggio della Commissione Comunicazione, Barbara Sartore e Riccardo Galardi, hanno messo in piedi un evento di alto spessore socio culturale. Presenti anche altri membri del Com.It.Es.

"Dialogo sulla situazione delle donne in Italia" è stato il tema principale, molto delicato, che ha visto un'interessante intervista in video conferenza della giornalista Sabrina Pisu alla psicologa e criminologa Cristina Brasi.

L'evento è stato anche l'occasione per il Com.It.Es., tramite Chiara Ciminelli, di presentare e lanciare un innovativo progetto "Ginevra è donna": una raccolta di storie personali e al femminile di donne del cantone di Ginevra, allo scopo di supportare e ispirare altre donne a superare difficoltà o semplicemente a sentirsi parte di una grande comunità. Alcune storie sono già state raccolte prima del lancio ufficiale e sono state presentate e proiettate durante la serata. L'obiettivo è di raggiungere almeno 100 storie nell'arco del 2023, che saranno pubblicate anche sui canali social del Com.It.Es. Saranno inoltre organizzati ulteriori eventi e podcast in cui le



donne che avranno deciso di raccontarsi saranno le protagoniste.

A fare da cornice alla serata, delle belle opere d'arte, apprezzate ed elogiate dai molti presenti, dell'artista Annalisa Caricato, presente all'evento.

Oggi più che mai è importante lottare per la parità dei diritti tra uomo e donna. Al dir il vero, in questi ultimi anni, sono stati fatti grandi passi avanti, ma non abbastanza. Il nostro pensiero va alle donne e bambine in Afghanistan ed altri paesi dove la donna rischia di morire per una ciocca di capelli al vento oppure per difendere la propria dignità.

La data dell'8 marzo celebra i progressi ottenuti da tante donne in tutto il mondo, in ambito economico, politico e culturale. Un riconoscimento basato su dei principi universali che prescindono da divisioni, siano esse

etniche, linguistiche, culturali, economiche o politiche.

Eventi storici

"La Giornata internazionale della donna si ispira alle attività dei movimenti dei lavoratori agli inizi del XX secolo in Nord America e in Europa. La prima giornata internazionale delle donne è stata celebrata dagli Stati Uniti il 28 febbraio del 1909. Il Partito socialista americano, in seguito, scelse questa giornata in onore dello sciopero dei lavoratori del settore vestiario durante il quale le donne protestarono per le condizioni lavorative dell'epoca. Le Nazioni Unite, la cui Carta rappresenta il primo statuto internazionale che nel 1945 ha affermato il principio di uguaglianza tra i generi, hanno designato (a partire dal 1975) l'8 marzo come giornata internazionale della donna.

Le Nazioni Unite hanno sviluppato strategie internazionali, obiettivi e progetti per migliorare lo stato delle donne nel mondo creando un'eredità preziosa. Esempi di tali traguardi sono la Dichiarazione di Pechino, la piattaforma d'azione e la Convenzione per l'eliminazione di tutte le forme di discriminazione nei confronti della donna (CEDAW). Inoltre nel 2010, L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha fondato UN Women, ovvero l'organismo delle Nazioni Unite che ha come obiettivo l'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne. La nascita di UN Women rappresenta un passo storico verso il raggiungimento degli obiettivi dell'ONU per la parità di genere e l'affermazione delle donne nella società."

C.V.



Giovanna Taviani presenta “Cùntami” a “Les Cinémas du Grütli” di Ginevra

Il 07 marzo 2022 a Ginevra, al cinema Grütli, è stato presentato, con il patrocinio del Consolato Italiano di Ginevra, il film documentario raccontato “CUNTAMI”, con la sceneggiatura della figlia d'arte Giovanna Taviani (il papa Vittorio era regista e sceneggiatore).

La realizzazione dell'evento è stata possibile grazie al Cinema Grütli, nella persona di Alfio Di Guardo e dell'IUFE dell'Università di Ginevra, nella persona di Federica Rossi.

Non capita spesso, qui a Ginevra, che ci siano film sul grande schermo che parlino della Sicilia, per questo motivo, avevo molta voglia di andarlo a vedere e non sono stato per niente deluso; al contrario, si è rivelato essere una bellissima scoperta.

La narrazione del film, come suggerisce il titolo, è un racconto attraverso diversi personaggi, dove si mettono in risalto i famosi Pupi o marionette, per raccontare anche storie che hanno a vedere con la Sicilia, come la Mafia, la morte, la bellezza e la nostra cultura.

Il viaggio parte da Palermo insieme al grande “cuntaturi” Mimmo Cuticchio, che fabbrica anche i suoi Pupi e che racconta il suo percorso, dall'infanzia al presente, parlando anche della sua Associazione “Figli d'Arte Cuticchio”.

Si parte con un furgoncino rosso in stile carrettino siciliano, dove si vedono i vari Pupi prendere il vento: Don Chisciotte, seduto sopra il tettino del furgone a bordo del suo cavallo bianco, Ulisse, Polifemo, Angelica, Orlando, Bradamante e Rodomonte, la Sirena, Colapesce e Sancho Panza sedu-



ti sul retro. Sono loro i protagonisti di questo racconto, insieme a vari attori che “cuntano”, anche in maniera a volte drammatica, le vicende delle varie zone dove si sposta questo furgone rosso. Si passa da Trapani, dove la regista propone una sceneggiatura improbabile tra Peppino Impastato e Don Chisciotte, e dove la tonnara prende il posto dei mulini a vento, che ispirarono la leggenda della storia di Don Chisciotte.

Si continua poi dall'entroterra, a Gela, alle porte di quello che resta del Petrolchimico abbandonato, rammentando il lamento di Turiddu Carnevale, un sindacalista che voleva una Sicilia diversa, ma i cui sogni rimasero in buona parte tali.

Il furgone rosso con tutti i Pupi prosegue la sua strada andando nel Catanese, a Paternò, dove si trova la casa

del famoso cantastorie Ciccio Busacca, per proseguire ai piedi dell'Etna, dove tramite i Pupi, si raccontano le vicende del terremoto e della lava che inghiottì il villaggio.

Il viaggio attraverso la Sicilia finisce quindi nel centro di Palermo, con Don Chisciotte, il suo cavallo bianco e il suo fedele Sancho Panza.

La regista ha voluto anche raccontare una parte della sua vita, tra il mare e le fantasie, quando era piccola e andava in vacanze in Sicilia, e chiudendo il cerchio alla fine con i vari pupazzi che finiscono in mare, anche per simboleggiare la scomparsa dei genitori, le cui ceneri sono state disperse proprio in quel bellissimo mare.

Giuseppe Denaro

Attività della SAIG

Giovedì 6 e 27 aprile 2023 Corso di cucina della SAIG

**Per iscriversi al Corso di Cucina, 2021- 2022:
C. Vaccaro 078 865 35 00**

Informazioni sulle attività della SAIG (10, Av. Ernest-Pictet 1203 Genève)

La Permanenza sociale dal Lunedì al venerdì dalle 14:00 alle 17:00

**Per informazioni : Tel. + 41 22 700 97 45
www.saig-ginevra.ch - www.la-notizia.ch**



Speciale votazioni al Grand Consiglio del Cantone di Ginevra

Saranno 100 i deputati da eleggere tra le 691 candidature (421 uomini e 270 donne) per il Gran Consiglio mentre sono 23 le candidature (15 uomini e 8 donne) per i 7 seggi del Consiglio di Stato.

I partiti, nuovi e tradizionali, hanno presentato 12 liste, nelle quali figurano 72 candidature di origini italiane. Nel 2018 erano 79. Considerando che non tutti i partiti sollecitati hanno risposto alla richiesta de "La Notizia di Ginevra", si può tuttavia ritenere che tali candidature siano anche di più.

La SAIG si propone, con questa iniziativa, di avvicinare gli elettori italiani e di origine italiana alla vita politica del Cantone in cui vivono, invitandoli ad esercitare coscientemente questo importante diritto-dovere civico, esprimendo il proprio voto in modo consapevole.

Alla redazione de "La Notizia di Ginevra", dunque, sono

➡ *Segue a pag. 12 e 13*

	Liste n° 1 <i>Parti socialiste</i>
	Oriana Brucker Originaria di Granaglione (Emilia Romagna) Insegnante di Etica
	Denis Chiaradonna, originario di Montella (AV) e di Ravenna. Avvocato d'impresa
	Patrizia De Saab D'Amore Originaria di Montefalcione, (Avellino) Indipendente, Pres. della Consulta culturale
	Jules Lorenzi Originario di Valdastico (Veneto) Consulente in ambito associativo
	Elisabetta Marchesini Originaria del Friuli Venezia Giulia Studente di legge
	Patrick Sturchio Originario di Lioni (Avellino) Specialista fiscale
	Caroline-Yvette Misuri Originaria di Firenze Insegnante supplente presso il DIP e il CMG
	Sylvain Thévoz Originario di Como Assistente Sociale e Teologo
	Nicole Valiquer Grecuccio Originaria di Patù (Lecce) Deputata uscente e sociologa
	Alan Torselletti Originario di Fabriano (Ancona) Collaboratore presso lo Stato di Ginevra

pervenuti soltanto i nominativi di 72 candidati di origine italiana, 7 in meno della passata legislatura; di questi, al momento, nessun candidato aspira al Consiglio di Stato, mentre erano in 4 per la legislatura che volge al termine.

"La notizia di Ginevra" riporta i candidati che ci sono pervenuti in redazione.

PLR Les Libéraux-Radicaux Genève	Lista n° 2 Les Libéraux-Radicaux
	Daniela Clemente Originaria di Montella (Avellino) Consulente per la formazione
	Sebastian Zulian Originario di Farra di Soligo (Treviso) Avvocato
	Helena Rigotti Italiana per matrimonio—origine piemontesi Ristoratrice e Deputato uscente
	Philippe de Candolle Originario di Lucca Storico
	Vincent Subilia Originario di Torre Pellice (Piemonte) Direttore Generale Camera di Commercio
Vert libéraux. Canton de Genève	Lista n° 3 Vert libéraux
	Silvia Cadei Originaria della lombarda Sostituto DIP
	Claudio Cori Originario dell'Umbria Ingegnere informatico
	Jérôme Fontana Originario del Veneto Analista tesoriere senior
	David Moschella Originario della Sicilia Consigliere comunale
	Massimo Scuderi Originario della Sicilia Giurista
	Fanny Tranchellini Originaria della Liguria Studentessa di biologia

 Lista n° 4 Libertés et Justice sociale	
	Giuseppa Bozzi Originaria di Messina (Sicilia) Parrucchiere indipendente
	Jean-Louis Fazio Originario di Bianchi (CS) Artigiano falegname
	Giulia Sergio Nativa di Castellamare di Stabia (Campania) Resp. dati presso un Org. internazionale

 Liste n° 10 UDC	
	Marie-Agnès Bertinat Originaria di Villar Pellice (Piemonte) Segretaria medica
	Fabrice Broto Originario di Genova Specialista immobiliare
	Franco De Sena Originario di Battipaglia (SA) Analista bancario.
	Flavio Innocenti Originario di Lucca Autista Taxi
	Cyril Nobs Originario di Olbia (Sardegna) Poliziotto comunale
	Daniel Noël Originario del Veneto Eletttricista
	Laurent Richard Originario del Piemonte Panettiere e pasticciere
	Pierre-Yves Tognan Originario della Valle d'Aosta Carrozziere
	Masé Zora Originaria di Trieste (Friuli Venezia Giulia) Commercialista in pensione

 Liste n° 5 Le Centre Genève	
	Marco Bettoni Originario di Bergamo Cardiologo
	Alexandre Biondo Originario della Sicilia, Studente in Scienze dell'Educazione
	M. G. Isabella Brühlmann-Stucki Originaria di Avezzano (AQ) Ex segretaria del Collegio di Candolle
	Anne Carron Originaria di Arsie (Belluno) Scienziata politica
	Alessia Cavalieri Originaria di Lecce, Studentessa in Relazioni internazionali
	Alessandra Costa Originaria di Como Avvocato praticante
	Alain de Kalbermatten Originario della Puglia Acquirente industriale
	Laura Marie Galati-De Cicco Originaria di Montefalcione (Av) Consulente fiscale
	Antonio Giannasi Originario di Villa Minozzo (RE) Cardio-Tecnico, Infermiere
	Jean-Charles Lathion Originario del Veneto, Deputato supplente – Cavaliere OSI
	Maylis Lorenzini Originaria di Roma (Lazio) studente di architettura
	Christophe Nardo Originario di Guagnano (LE) addetto alla comunicazione
	Christian Pauletto Originario del Veneto Prof. Ass. all'International Institute in GE

	Liste n° 7 Mouvement Citoyens Genevois (MCG)
	Mauro Poggia Originario di Maggiore (Novara) Consigliere di Stato uscente
	Jean-Francois Albanesi Originario del Piemonte Responsabile della sicurezza
	Fabrice Antonelli Originario di Urbino (Marche) Collaboratore HUG
	Mauro Ballarini Originario di Parma (Emilia-Romagna) Impiegato EMS
	Stéphanie Caruso Originaria di Mineo (Sicilia) Impiegata logistica Caritas
	Sara Ciraudò Originaria di Gizzeria (Calabria) Assistente personale
	Daniel Dellagiovanna Originario di Bari (Puglia) Pensionato
	Giuseppe Di Salvo Originario di Catania (Sicilia) Dipendente TPG
	Gerard Fusco Originario di Avellino (Campania) Pensionato
	Gérard Gostoli Originario delle Marche e E.-Romagna Direttore commerciale
	Daniel Dany Pastore Originario del lago d'Orta in Piemonte Pensionato
	Sandro Pistis Originario di Tortoli (Sardegna) Poliziotto. Deputato uscente
	Santa Salerno Originaria della Sicilia Assistente
	Giuseppe Sframeli Originario di Messina (Sicilia) HRD Polyclinique Helvétique du Rhône
	Daniel Sormanni Originario di San Fedele (Lombardia) Deputato uscente
	David De Burra Originario di Caianello (Campania) Poliziotto

	Lista n° 8 Les Verts
	Eric Amato Originario di Scansano (Toscana) Operatore sociale
	Umberto Bandiera Originario di Siracusa (Sicilia) Sindacalista ecologista
	Marjorie de Chastonay Originaria della Sicilia Insegnante
	Yves de Matteis Originario del Piemonte, Responsabile progetto diritti umani
	Marta Julia Macchiavelli Originaria di Diano Castello Imperia Giornalista
	Guillaume Renevey Originario di Bolzano Responsabile della comunicazione
	Uzma Khamis Vannini Italiana per unione - Toscana, Avvocato

	Lista n° 9 Elan Radical
	Pascal de Felice Originario di Amalfi (SA) Responsabile commerciale
	Frederic Tony Goy Originario della Sicilia Responsabile manager
	Magali Orsini Origini genovesi Esperta contabile
	Serge Ribbi Originario di Parma Responsabile immobiliare

Per tutte informazioni, sul sito del Cantone di Ginevra si possono trovare tutti i candidati e i partiti in corso alle elezioni Cantonali 2023.

<https://www.ge.ch/>

Philippe Moser : conosciamo gli amministratori del Comune di Chêne-Bourg

Originario di Ginevra, Philippe Moser è arrivato a Chêne-Bourg nel 1988.

Appassionato di montagna fin dall'infanzia, ha fatto conoscere ai suoi due figli (Michaël, 25 anni, e Jessica, 23 anni) il piacere di camminare su sentieri ripidi, di passare le notti in rifugio e di raggiungere in famiglia cime come la Pigne d'Arolla. Oggi organizza passeggiate in montagna intergenerazionali per la sua comunità.

Questa passione lo ha portato a fare la scuola reclute a Savatan, nelle truppe di montagna, incorporate nelle truppe vodesi. E sì, il territorio ginevrino non è molto collinare e di conseguenza non ci sono truppe di montagna a Ginevra. Durante questi 30 anni trascorsi come membro attivo della nostra Madrepatria, ha conosciuto l'Armata 61, l'Armata 95, poi l'Armata XXI. Ha scalato diversi livelli gerarchici per concludere la sua carriera nella divisione territoriale 1, come G1, vice capo di stato maggiore, capo del personale con il grado di colonnello.

Un'altra passione è l'hockey, e più precisamente il Geneva Servette Hockey Club (GSHC). Ha persino organizzato una partita per i giovani di Chêne-Bourg per far loro scoprire questo sport nazionale di alto livello (vedi articolo su Le Chênois - febbraio 2023).

Philippe Moser è entrato in politica tardi. Infatti, a quarant'anni ha accettato un seggio vacante come consigliere comunale nel comune di Chêne-Bourg sotto la bandiera dei Verdi. Questo può sembrare sorprendente,



visto il suo percorso di vita... Voleva impegnarsi per il suo comune e per lui lo sviluppo sostenibile, basato su tre pilastri, sembrava essenziale. Lavorando nel settore sociale come manager finanziario con una visione di miglioramento ecologico a lungo termine, era quasi scontato.

Consigliere comunale dal 2013, ha presieduto la commissione finanze dal 2015 al 2020 e ha partecipato all'ultimo anno del Consiglio comunale come 1° vicepresidente.

Eletto consigliere amministrativo di Chêne-Bourg nel 2020 al primo turno e dopo una riorganizzazione dell'amministrazione, ha assunto la responsabilità del dipartimento della coesione sociale, che comprende la prima infanzia, le scuole, i giovani, gli anziani, i servizi sociali, il centro di quartiere (SPOT), gli assistenti sociali fuo-

ri dalle mura (TSHM), il dipartimento delle finanze, l'anagrafe e l'intera amministrazione comunale.

Dopo tre anni di impegno condiviso con l'altro lavoro di responsabile finanziario dell'Ufficio cantonale delle assicurazioni sociali (OCAS), può vantare di aver creato un servizio sociale per gli anziani, offrendo assistenza per la riduzione del debito, la dichiarazione dei redditi e corsi di lingua alle famiglie in difficoltà. Sta per mettere in sicurezza l'intero settore della prima infanzia del Comune e aumenterà della metà il numero di posti di assistenza all'infanzia. Ha inoltre assunto la responsabilità del mercato settimanale di Chêne-Bourg. Questo luogo di incontro amichevole permette a tutti di consumare prodotti locali. A tal fine, la festa di primavera, che si terrà il 31 maggio in Place Favre, prevede una degustazione di carciofi Plainpalais coltivati a Chêne-Bourg.

Quando ha assunto il suo mandato, ha dovuto rivedere completamente il concetto di promozione a seguito della COVID-19. Infatti, non era possibile riunire tutti gli studenti delle scuole in un unico sito. Inoltre, il festival doveva svolgersi durante l'orario scolastico. Nonostante questi vincoli, la festa di diploma si è svolta, ma in modo diverso. Questa particolare situazione ha permesso di ripensare il tutto rimettendo al centro l'attore principale del festival, il "bambino". Il fatto di aver separato la cerimonia per l'ottava elementare e di aver dedicato un'intera giornata alle attrazioni e ai giochi per i bambini ha rivoluzionato le promozioni a Chêne-Bourg.

Permanence juridique 2023 ouverte aux habitants des Trois-Chêne



Cette permanence est destinée aux habitants des communes de Chêne-Bougeries, Chêne-Bourg et Thônex qui souhaitent obtenir des informa-

tions relatives au droit, tels que baux à loyer, procédures de divorce, droit du travail, succession et testaments, assurances sociales, contrats de mariage, démarches administratives, etc.

Un avocat de l'Ordre des Avocats de Genève sera présent les jeudis :

- 12, 19, 26 janvier
- 2, 9, 16 février
- 2, 9, 16, 23, 30 mars
- 6, 27 avril
- 4, 11, 25 mai
- 1, 8, 15, 22 juin

- 6, 20 juillet
- 10, 24 août
- 14, 21, 28 septembre
- 5, 12, 19 octobre
- 2, 9, 16, 23, 30 novembre
- 7, 14, 21 décembre

Lieu: Mairie de Chêne-Bourg – 46, av. Petit-Senn de 16h00 à 18h00.

Tarif de la consultation : 25.- CHF, à régler directement à la mairie lors de la réservation.

Conosciamo la sindaca di Carouge Sonja Molinari: dal Ticino alla città sarda

Sonja Molinari è nata in Ticino dove ha seguito la scolarità sino alla Maturità. Si è poi trasferita a Ginevra per proseguire gli studi all'università.

Laureata in scienze politiche, ha poi ottenuto un diploma di formazione continua in ecologia e scienze dell'ambiente all'università di Neuchâtel. Vive a Carouge con la sua famiglia dapiù di 30 anni.

Sul piano professionale, il suo percorso si sviluppa nei settori della protezione dell'ambiente, della cooperazione allo sviluppo e della protezione dell'infanzia. Ha seguito progetti sia in Svizzera (per esempio presso il WWF) sia all'estero, lavorando per diversi anni come responsabile di progetti presso il programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo in Madagascar e Senegal. Più recentemente collabora con una fondazione che promuove la responsabilità sociale delle imprese.

Candidata per i Verdi, nel 2007 è stata eletta per la prima volta nel Consiglio comunale di Carouge, di cui ha assunto la presidenza nel 2014-2015. Eletta consigliera amministrativa nel 2020, è responsabile dei dicasteri urbanismo e sviluppo del territorio, finanza e promozione economica, viabilità e spazi verdi.

Donna impegnata e determinata, prioritari, nella sua agenda politica, sono i progetti che valorizzano il territorio, sostengono la resilienza climatica, migliorano la qualità di vita degli abitanti e le condizioni per lo sviluppo di un tessuto economico diversificato e sostenibile

Signora Sindaca, Prima legislatura e prima esperienza di Sindaco della Città di Carouge, quali e quante emozioni per aver raggiunto questo bel traguardo politico e personale?

Mi sento onorata e fiera della fiducia accordatami e della possibilità di poter assumere questa carica. Aldilà dell'aspetto personale mi fa particolarmente piacere il riconoscimento e sostegno ai valori e tematiche che porto e mi tengono a cuore, tali la giustizia sociale e il sostegno alle persone più vulnerabili, o lo sviluppo sostenibile. I principi di quest'ultimo devono orientare le scelte, in materia, per es. di consumi, mobilità, sfida energetica o più globalmente in relazione con lo squilibrio climatico ed i



suoi impatti. Credo nell'importanza delle iniziative a livello comunale e sono quindi felice di poter portare avanti questi temi con energia e determinazione.

Carouge è stata e comunque rimarrà sempre una Città antica e diversa storicamente dagli altri comuni ginevrini, com'è la situazione "ambiente e sviluppo sostenibile" in una Città come Carouge?

Carouge è davvero una città speciale, per la sua storia, marcata dai legami con il regno sabauda piemontese e caratterizzata da sempre da apertura e tolleranza, un tessuto associativo e artigianale forte e da una visione globalmente progressista che perdura sino ad oggi. Speciale anche per il grande valore patrimoniale.

Come ovunque, la sfida è di accompagnare lo sviluppo importante dei nuovi quartieri (penso al PAV-Praille Acacia Vernet, ma anche al quartiere "Fontenette") con gli imperativi di qualità di vita e relazioni sociali in termine di spazi pubblici, infrastrutture e servizi comunali. Si tratta nel contempo di poter accogliere in modo adeguato i nuovi abitanti (diverse migliaia), di mantenere le prestazioni comunali, di sviluppare un urbanismo realmente qualitativo che lasci più spazio (e questo ovunque sul territorio) alla vegetazione, agli alberi, alla biodiversità alle "isole di freschezza".

Penso anche parchi giochi ombreggiati e che dispongono di acqua, suoli

più permeabili e pianificazioni che favoriscano gli spostamenti a piedi o in bici. Centrali nelle riflessioni, in una città come la nostra, gli aspetti patrimoniali. Carouge è sempre stata una città innovativa: ciò deve continuare per adeguarsi agli effetti, già evidenti, dello squilibrio climatico e promuovere uno sviluppo sostenibile e decarbonizzato. È una questione di responsabilità e solidarietà fra le generazioni di oggi e domani.

Un altro tema che vorrei citare è quello del minor consumo e del riciclaggio. Il programma "Zero déchets" (lanciato già nel 2018) permette di sensibilizzare la popolazione e le ditte al riciclo, allo smistamento e alla contro gli sprechi. I risultati sono davvero positivi. Questi orientamenti e progetti concreti implicano sforzi importanti sia di pianificazione e che di messa in opera e vorrei sottolineare il grandissimo impegno dei collaboratori e le collaboratrici della città.

Il progetto PAV, con un'alta densità di posti di lavoro e abitanti, avrà un impatto molto grande sul territorio comunale. Quali sono le implicazioni finanziarie, ma anche in termine di spazi verdi e di svago ?

È essenziale che i servizi e infrastrutture per i nuovi abitanti siano adeguati da un punto di vista qualitativo e quantitativo. Sono molti i bisogni fra i quali: scuole, asili nido, sale multiuso, ma anche case per anziani, spazi pubblici e parchi. Investimenti molto alti che superano le capacità finanziarie prettamente comunali. È quindi indispensabile anticipare molto e definire, con le autorità cantonali e gli attori implicati, anche dei meccanismi finanziari intrinseci ai progetti.

Spazi pubblici di qualità e ampi, proporzionali all'alta densità urbana e alla superficie delle zone PAV sono essenziali. Un grande parco di ca 8 ettari è del resto previsto sul territorio della nostra città.

Per vivere a Carouge bisogna conoscerla e amarla, direi che è un luogo ambito per abitare, perché?

Che si viva o no a Carouge mi sembra impossibile non amarla. Si sente un'atmosfera davvero speciale. A volte pare di stare in vacanza! Le tante manifestazioni culturali di qualità; il tessuto associativo e artigianale, i molti commerci di prossimità contribuiscono in modo notevole a questo ambiente. Sì, è un luogo ambito per abitare ed è molto importante favorire una vera diversità sociale negli alloggi dei nuovi quartieri.

Anne Kleiner: la cultura nella Città di Onex

Consigliere amministrativo della Città di Onex e sindaco nel 2021-2022, è responsabile della cultura, della promozione economica, delle operazioni e dell'azione dei cittadini. È inoltre responsabile dello sviluppo sostenibile, della comunicazione e delle risorse umane.

Imprenditrice, laureata in gestione aziendale all'Università di Ginevra, i suoi obiettivi politici sembrano chiari: creare dinamismo economico per ridurre la dipendenza dalla perequazione comunale.

Le sue diverse esperienze all'interno di aziende e associazioni hanno portato Anne Kleiner a fondare nel 2020 Crealis Sàrl, un'agenzia di comunicazione globale. Specializzata nella promozione di anniversari di organizzazioni aziendali e (para)pubbliche, la sua società è competente nella progettazione di identità istituzionali, nella creazione di contenuti, nel design grafico, nelle relazioni con la stampa, nella progettazione e referenziazione di siti web, nello sviluppo di una presenza sui social network e negli eventi.

Dal 2019 è anche presidente di Slowcare, una start-up attiva nella sanità digitale il cui obiettivo è qualificare, con l'aiuto di un algoritmo progettato in collaborazione con l'EPFL, le offerte di medicina alternativa al fine di indirizzare il paziente verso le cure appropriate.

La SAIG ringrazia il magistrato per aver partecipato a questo progetto che coinvolge i consiglieri amministrativi delle città partner della SAIG.

Signora Kleiner, la cultura in una città come Onex è molto importante per mantenere il cuore della storia della sua popolazione, com'è la cultura a Onex e quali innovazioni ha portato?

La città di Onex si è distinta per la capacità di valorizzare i talenti in erba attraverso gli Spectacles Onésiens, creati più di trent'anni fa. Ne sono orgoglioso e ho la responsabilità di difendere la perpetuazione di questa magnifica scena. Spettacoli, concerti, cinema, lettura e tante altre attività culturali contribuiscono al nostro benessere. Stimolano la nostra imma-



ginazione, ci invitano a sognare e a fare un passo indietro rispetto alla vita quotidiana.

Oltre agli Spectacles Onésiens, il Servizio Culturale della Città offre ai nostri residenti eventi durante tutto l'anno. A marzo, ad esempio, ospiteremo una mostra dedicata al fumetto in lingua francese, intitolata Planche à 3, che svelerà i retroscena di questa forma d'arte.

Anche durante l'estate vengono proposti eventi culturali, all'aperto o al chiuso, sotto forma di cinema o arte di strada. Stiamo anche sviluppando il festival barocco di Onex, sotto l'impulso dell'associazione Artisticamente e del famoso tenore onesiano Emiliano Gonzalez-Toro. L'arte e la cultura mi stanno molto a cuore, perché sono leve importanti per lo sviluppo civico, comunitario, sociale ed economico.

La promozione economica è una delle prerogative del suo dipartimento, come si sta sviluppando Onex in questo senso?

Rafforzare il dinamismo economico di Onex è una delle mie sfide più importanti. Per questa legislatura, abbiamo deciso di cambiare direzione, dedicando uno sforzo particolare al sostegno del tessuto imprenditoriale di Onex. Il primo passo in questa direzione è stata la creazione di un posto di delegato all'80% per gli affari economici concesso dal Consiglio comunale nel 2021. Queste forze sono preziose per attuare la volontà politica.

Ora stiamo lavorando per individuare i luoghi adatti alla costruzione di edifici dedicati alle attività economiche, ad esempio sul fronte stradale della route de Chancy.

Stiamo anche studiando la possibilità di costruire un edificio per ospitare uno spazio di co-working. Questa soluzione, nota per favorire gli scambi e la creatività, permetterebbe di sostenere le ambizioni imprenditoriali offrendo un ambiente di lavoro a costi ottimizzati.

Lei è anche responsabile dei dipartimenti Operazioni e Azione Cittadina, che hanno missioni diverse. Di cosa si tratta?

Il Dipartimento Operazioni è responsabile della manutenzione degli edifici del Comune, del noleggio delle sale, delle strade e della manutenzione. Impiega circa cinquanta persone e ha la particolarità di essere co-gestito da un manager.

L'invecchiamento degli edifici di Onex, tra cui le scuole e la sala comunale costruite negli anni '60, rappresenta una sfida importante. Sono in preparazione diversi progetti di ristrutturazione e ricostruzione, in particolare per ridurre l'impronta di carbonio dei nostri edifici.

La riduzione delle emissioni di gas serra prodotte dagli edifici è una delle priorità del Consiglio di amministrazione e mi impegno a trasformare questa visione in realtà.

In un ambito completamente diverso, il Dipartimento per l'Azione Cittadina lavora per sviluppare e mantenere i legami sociali. Gestisce la Maison Onésienne, che offre stanze in affitto per attività senza scopo di lucro e un caffè comunitario. Organizza inoltre attività per i giovani nell'ambito di UpAdos, supervisiona gli operatori di prossimità e Onex Solidaire, che è un centro di integrazione professionale.

Una volta all'anno, a giugno, questo dipartimento organizza "Vous fêtes Onex", un evento festivo che riunisce associazioni e un vasto pubblico. Sono convinto che sia fondamentale lavorare per una buona convivenza, per costruire relazioni pacifiche.

Martin Staub: chi sono i nostri amministratori a Vernier?

Martin Staub, di professione avvocato presso lo studio Fontanet & Associés di Ginevra e attivista del Partito socialista ginevrino, è entrato a far parte del Consiglio amministrativo della Città di Vernier nel 2018, succedendo al collega di partito Thierry Apothéloz, eletto al Consiglio di Stato di Ginevra.

Specializzato in diritto civile, amministrativo e delle assicurazioni sociali, Martin Staub è stato, dal 2011 al 2014, assistente parlamentare presso il Gran Consiglio e tirocinante presso la Camera amministrativa della Corte di giustizia.

Avvocato dal 2016, Martin Staub ha studiato all'Università di Ginevra, dove ha conseguito un Laurea in scienze politiche nel 2007 e una Laurea in giurisprudenza nel 2009. Successivamente, nel 2010, ha conseguito un Master in Politiche pubbliche presso l'University College of London (UCL) di Londra e un Master in Diritto pubblico presso l'Università di Ginevra.

Ringraziamo il magistrato per aver risposto alle nostre domande.

Signor Staub, come possiamo definire l'azione della coesione sociale nella città di Vernier?

È un'azione di prossimità ai bisogni della popolazione. Ad esempio, interveniamo nelle case degli anziani per sostenerli nelle pratiche amministrative e migliorare così la loro qualità di vita. Stiamo inoltre sviluppando il programma "Attivazione dei diritti", affinché tutti possano accedere al sostegno di cui hanno bisogno. Azioni concrete al servizio della popolazione.

Lo sport, come la cultura, è un'attività virtuosa per l'educazione di un popolo fin dalla più tenera età, cosa offre la Città di Vernier ai suoi cittadini?

Grazie alle nostre numerose società sportive, la Città di Vernier è una comunità sportiva! Per incoraggiare la pratica sportiva, abbiamo introdotto dei "buoni famiglia" che permettono ai residenti di ridurre il costo delle quote di iscrizione.

Vogliamo anche offrire eventi sportivi alla popolazione, come il Tour de Romandie femminile a settembre o una grande festa popolare a giugno con



attività sportive per le famiglie. Lo sport è un favoloso veicolo di incontro, di trasmissione di valori e di coesione sociale.

Uno dei servizi di cui lei è responsabile è la sicurezza. Vernier si trova vicino al confine, questo pone un problema per concentrarsi meglio sulla sicurezza?

Non osserviamo particolari problemi legati al confine. Ci occupiamo dei problemi che città come la nostra (quasi 37.000 abitanti) devono affrontare: inciviltà, microcriminalità. Grazie a una visione moderna della polizia, con una presenza nei quartieri della nostra polizia municipale, dei nostri attori sociali e una buona collaborazione con la polizia cantonale e i proprietari, vediamo che le nostre azioni hanno un impatto positivo diretto sul territorio.

Tuttavia, la sicurezza è una sfida quotidiana e continuiamo a lavorarci attivamente ascoltando le preoccupazioni del territorio.

È una domanda che faccio anche ai suoi colleghi di altri comuni: perché consiglierebbe di vivere nella città di Vernier?

È una città ricca di diversità. La diversità dell'ambiente, con grandi città, quartieri di ville ma anche boschi, parchi e le rive del Rodano. La diversità della sua popolazione, con perso-

ne di ogni provenienza e origine. La diversità delle sue attività, con un magnifico programma culturale, impianti sportivi o semplicemente percorsi naturalistici.

Questa diversità e questo dinamismo sono i grandi punti di forza del nostro comune popolare.

Per un avvocato qualificato come lei, quali sono le sue aspirazioni politiche nel prossimo futuro?

Le mie aspirazioni sono al tempo stesso modeste e ambiziose. Sono modeste perché sono incentrate sulla mia attività a Vernier, per continuare la mia azione con i miei colleghi e l'amministrazione per migliorare ulteriormente la qualità della vita degli abitanti.

Sono ambiziosi perché il miglioramento della qualità della vita è una sfida quotidiana, per cui non si tratta solo di parole ma di azioni concrete.

Non vedo l'ora di alzarmi ogni giorno per adempiere a questi compiti che ho l'onore di svolgere.

C. V.

Foto : ©MagaliGirardin

<https://www.vernier.ch>



Diritti dei bambini: la Città di Ginevra riceve il label "Commune Ami des Enfants"

Consigliere Amministrativo responsabile del Dipartimento per la Coesione Sociale e la Solidarietà, in un clima che attesta la qualità e la forza delle azioni attuate quotidianamente nella Città di Ginevra.

Un impegno a lungo termine

Il Label, rinnovato da UNICEF Svizzera e Liechtenstein, premia i continui sforzi della Città per tener conto delle esigenze dei bambini e dei giovani e adattare di conseguenza i propri servizi. I vari progetti evidenziati rispondono ai criteri della Commissione UNICEF, composta da specialisti in politiche per l'infanzia e la gioventù. Questa commissione si congratula con il Comune per il suo impegno a lungo termine, la sua preoccupazione per il miglioramento continuo, nonché l'innovazione delle misure e delle iniziative messe in atto.

Seguendo le raccomandazioni emanate dall'UNICEF nel 2018, l'azione della Città oggi tiene maggiormente conto dei giovani e dei temi che li riguardano più direttamente.

Concentrati sulla partecipazione

Durante la Cerimonia, due giovani membri del progetto "Pense à ton Soss" hanno condiviso la loro esperienza dopo il loro contributo a questa iniziativa. Questo progetto di prevenzione sviluppato dai giovani per i loro coetanei attesta la sempre maggiore partecipazione dei giovani a progetti che hanno un impatto molto diretto su di loro.

Sono intervenuti anche due bambini che lo scorso novembre hanno parte-



cipato alla "Conférence romande des enfants", dopo la trasmissione di un video di presentazione dell'evento. La loro condivisione ha permesso di evidenziare il coinvolgimento dei bambini nelle decisioni che li riguardano e l'ascolto attivo di diverse personalità politiche.

Il Comune persegue l'obiettivo di adeguarsi ai giovani residenti, il che significa rendere l'ambiente urbano più accogliente e sicuro. Un'altra questione chiave sarà lo sviluppo di attività in campo socio-culturale, sportivo o anche artistico e in connessione con la natura. Dare vita a questi servizi significa anche continuare lo sforzo per garantire la loro accessibilità a tutti i pubblici, in particolare i più vulnerabili.

Il Piano d'Azione Comunale 2022-2026

Il Piano di Azione Comunale 2022-2026, guidato da un gruppo di lavoro interministeriale, si articola in tre assi centrali :

- Tutela, che consiste nel garantire la qualità della vita e la sicurezza dei giovani residenti e utenti della Città;

- Inclusione, che garantisce pari opportunità e accessibilità ai servizi comunali per tutti i bambini e i giovani,

- Indipendentemente dalla loro origine, situazione sociale, orientamento sessuale o abilità;

- Partecipazione, che consiste nell'incoraggiare bambini e giovani ad esprimere le proprie opinioni e rafforzare la legittimità del loro contributo alla vita della Città.

Tali linee guida sono in linea con le priorità dell'attuale legislatura e concretizzano attraverso numerosi progetti l'impegno del Comune per la promozione dei diritti dell'infanzia .
Progresso costante

I temi attuali, in particolare nei settori dell'ambiente digitale, dell'uguaglianza e della giustizia sociale sono presi in considerazione in modo più particolare. A titolo esemplificativo si possono citare in particolare i progetti di prevenzione e le attività alternative agli schermi per bambini e ragazzi, l'accesso a servizi culturali, creativi o legati alla natura, come il Children's Building, o ancora, la partecipazione dei giovani alla La strategia climatica della città.

La volontà di miglioramento manifestata dal Comune sarà espressa anche attraverso l'attento monitoraggio del Piano di Azione, grazie ad un sistema di indicatori che riferirà annualmente sul raggiungimento degli obiettivi.

Città di Ginevra
Foto: @ Magali Girardin



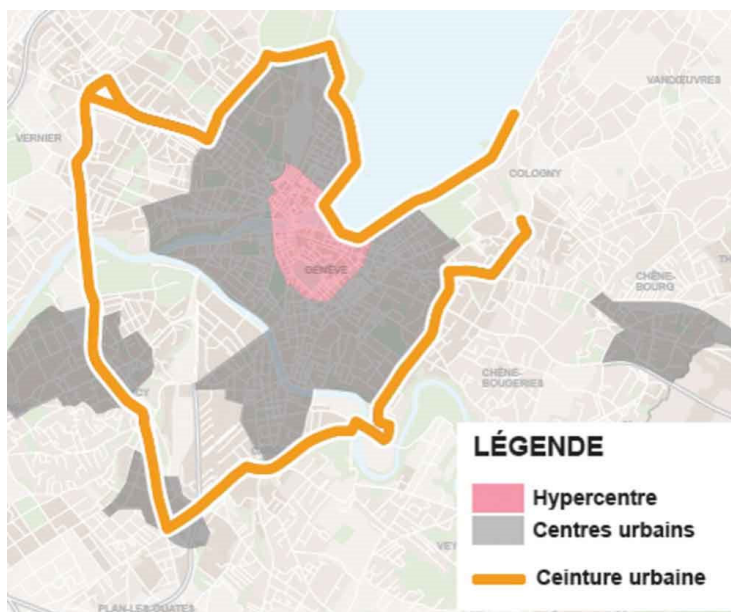
Messa in servizio della cintura urbana

Acclamata dai ginevrini nel giugno 2016, la legge per una mobilità coerente ed equilibrata (LMCE) prevede una priorità differenziata del traffico per zona. Nei centri urbani e nell'ipercentro, la priorità è data al trasporto pubblico e alla mobilità dolce. Quanto al traffico di transito, esso è incanalato su assi strutturanti: l'autostrada di circonvallazione per gli spostamenti intracantonali e regionali, la cintura urbana per passare da un quartiere all'altro del centro, nonché assi penetranti per mantenere l'accessibilità alle aree densamente popolate.

La cintura urbana: un percorso attrattivo e complementare alla tangenziale

Attrante, omogenea e leggibile, la cintura urbana accoglie il traffico di transito indesiderato nell'ipercentro e nei centri urbani, offrendo un percorso intorno al centro città. Sfrutta le strade esistenti che hanno visto ottimizzata la regolazione dei propri semafori e gli sviluppi realizzati gradualmente negli ultimi anni per favorire la fluidità del traffico.

Dal 2018, questi miglioramenti hanno riguardato in particolare l'U-lacustre, la Place des Nations, l'intersezione di Avenue Louis-Aubert/Route de Florissant e la Route du Pont Butin. La riqualificazione dell'asse Nazioni-Charmilles completata a fine 2022 (rimozione della rotatoria su Avenue Giuseppe-Motta e rimozione della svolta a sinistra da Rue Hoffman verso Rue de la Servette) seguita dal miglioramento degli incroci semaforici consente ora di messa in servizio dell'intero anello stradale intorno al centro di Ginevra. L'attuazione del LMCE si basa su due misure chiave: in primo luogo, la messa in servizio del Léman Express e il conseguente adeguamento della rete TPG per offrire alternative credibili all'uso dell'auto per i flussi transfrontalieri e nel cuore dell'agglomerato. La seconda tappa fondamentale è la messa in servizio della cintura urbana, che consente ai singoli veicoli motorizzati di aggirare l'ipercentro cantonale attraverso un percorso attraente.



Prevista la pacificazione dell'ipercentro sulla riva destra

Lo Stato può quindi considerare di passare alle prossime fasi di attuazione del LMCE, vale a dire la pacificazione dei quartieri e la priorità delle modalità morbide e del trasporto pubblico nel centro.

Prima tappa in sponda destra con perimetro intorno alla stazione Cornavin e ai quartieri limitrofi. Pertanto, sono previste le seguenti modifiche: chiusura di place de Montbrillant al traffico motorizzato individuale, chiusura parziale di place de Cornavin in direzione di ingresso in città e soppressione della svolta a sinistra da rue Lausanne verso rue de Monthoux (esclusi i mezzi pesanti).

Queste modifiche al modello di traffico fanno parte del piano regolatore del distretto Cornavin (PDQ 30'183) adottato dal Consiglio di Stato nel 2021. Sono state pubblicate nella tabella di marcia LMCE del DI nel febbraio 2021 e sono state oggetto di diverse presentazioni e discussioni nelle commissioni del Gran Consiglio e del Consiglio Trasporti (CODEP).

Questi cambiamenti consentiranno di privilegiare le modalità soft (piste ciclabili in Place de Cornavin e Place Montbrillant e contromano in Rue des Alpes) e il trasporto pubblico (miglioramento della velocità commerciale degli autobus in Rue de Montbrillant e dei tram in Rue de Lausanne), oltre a rendere possibile il progetto dello spazio pubblico Cornavin (nord e sud) in un secondo mo-

mento. Queste misure consentiranno anche un più facile accesso alla stazione per le persone che devono arrivarci in auto (persone a mobilità ridotta, consegne, ecc.).

“Sono lieto che si sia potuto concretizzare nell'attuale legislatura la realizzazione della cintura urbana. La pacificazione dei quartieri richiede condizioni favorevoli per una buona realizzazione, come la messa a punto di alcuni interventi, un periodo di riduzione del traffico, l'appropriazione da parte utenti della cintura urbana e comunicazione mirata

Inoltre, vista l'imminenza della fine di questa legislatura, il contesto non si presta ad una rapida attuazione di questa grande rivoluzione in materia di mobilità, anche se i decreti non sono stati oggetto di alcuna ricorso e sono pertanto vigenti”, annuncia Serge Dal Busco, Consigliere di Stato incaricato del DI.

Misure di accompagnamento per gli automobilisti

La cintura urbana è simboleggiata da un logo che schematizza la fine del lago e questa ansa stradale: questo indicatore visivo apparirà sui segnali stradali direzionali della rete primaria per dirigere il traffico lì. Entrano invece in funzione i trentacinque pannelli a messaggio variabile (PMV) che il Cantone ha installato dal 2022 presso i principali incroci della cintura urbana per fornire informazioni su incidenti, manifestazioni o sullo stato del traffico. Questi VMS sono gestiti direttamente dal Centro di controllo del traffico (CRT) creato nel dicembre 2017 e che riunisce la Polizia, il TPG e l'Ufficio cantonale dei trasporti.

Prossimi passi

Negli anni a venire la pianificazione statale prevede, in collaborazione con i comuni interessati, la pacificazione degli altri rioni del centro, in particolare attorno ai centri di Charmilles, PAV (Praille-Acacias-Vernets) e Rive. Anche la cintura urbana continuerà a essere migliorata fino al 2030 con interventi in particolare sull'avenue du Pailly, sul ponte Lancy o anche a Bout-du-Monde.

JAB
CH-1200 Genève

Poste CH SA

Pour voir loin, il faut y regarder de près

(Pierre Dac)



 **Clinique de l'Oeil**
Onex

Centre de l'Oeil Acacias
Centre de l'Oeil Carouge
Centre de l'Oeil Chantepoulet
Centre de l'Oeil Jonction
Centre de l'Oeil Le Lignon

Centre de l'Oeil Malagnou
Centre de l'Oeil Plainpalais
Centre de l'Oeil Servette
Centre de l'Oeil Vernier
Centre de l'Oeil Vézenaz